


Villa Calderara, arriva la proposta di Exodus

Pubblicato: Giovedì 21 Giugno 2012

Villa Calderara sarà affidata ad Exodus, per il recupero dell'edificio e la gestione futura (per dieci anni) dell'immobile di proprietà comunale. La Giunta comunale di Gallarate ha approvato **un atto d'indirizzo per assegnare alla Fondazione Exodus** la gestione della villa sulla collina di Cedrate.

Exodus ha chiesto di insediare nella villa  la sua attività, finalizzata esclusivamente all'inserimento lavorativo. La proposta fatta all'Amministrazione comunale di Gallarate prevede la **ristrutturazione della villa a carico della Fondazione** e anche la **realizzazione di due alloggi per l'emergenza abitativa**, che saranno utilizzabili dai Servizi Sociali e si troveranno, in ogni caso, dentro ad una struttura "protetta" e vigilata. **Rimarrà l'uso pubblico del salone al piano terra, con i relativi servizi, e del parco.** La convenzione con Exodus, rinnovabile, avrà una **durata di 10 anni**: il testo sarà sottoposto alla competente Commissione Consiliare e agli abitanti del rione, prima del **voto in Consiglio Comunale**.



«L'istanza presentata da Exodus – spiega il sindaco, **Edoardo Guenzani** – merita attenzione per diverse ragioni. Innanzitutto gli obiettivi del progetto sono condivisi dall'Amministrazione. La realtà fondata da don Antonio Mazzi, inoltre, si è fatta **apprezzare sul territorio per l'opera svolta in diversi campi**: lotta alle dipendenze, impegno per i senza dimora, recupero lavorativo e, in collaborazione col Comune, accoglienza di profughi assegnati a Gallarate e risposta all'emergenza freddo dello scorso inverno. Ora la partnership con Exodus può far tornare alla piena efficienza una struttura fino a poco tempo fa pressoché inutilizzata, anche grazie a **interventi di restauro che non peseranno sulle casse pubbliche**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it